



REGOLAMENTO QS CERTIFICAZIONI ITALIA S.r.l. UNI ISO 37001

Redatto da : QS Certificazioni Italia S.r.l.

Il presente regolamento è di proprietà di QS Certificazioni Italia S.r.l.. Tale proprietà è tutelata a termini di legge, pertanto il presente documento non può essere riprodotto o reso noto a terzi senza previa autorizzazione scritta da parte di QS Certificazioni Italia S.r.l..

Copia originale

Registro revisioni:

Data	Ediz.	Rev.	Oggetto della modifica	Emesso	Approvato
06/02/2017	1	0	Prima emissione Regolamento	RSG	AMM
23/03/2018	1	1	Revisione a seguito di Circolare 28/2017	RSG	AMM
02/11/2018	1	2	Specifiche	RSG	AMM

Distribuzione

Copia controllata

Copia NON controllata

Firma: _____

INTRODUZIONE

Nel presente Regolamento sono definite le procedure supplementari, e non sostitutive, applicate da QS CERT per la certificazione di Sistemi di Gestione Anti Corruzione rispetto a quanto già definito nel Regolamento Generale per la certificazione di Sistemi di Gestione.

I punti del presente Regolamento si riferiscono (e mantengono la stessa numerazione) ai punti corrispondenti del Regolamento Generale per la Certificazione di Sistemi di Gestione per i quali sono state apportate modifiche e/o integrazioni.

2. REGOLAMENTO ED EVENTUALI MODIFICHE

Il presente regolamento ad integrazione del “Regolamento Generale per la certificazione di Sistemi di Gestione” è presente all’interno del sito internet www.qscert.it. Con l’invio dell’offerta si avvisa il cliente dell’esistenza dei presenti regolamenti come clausola vincolante del contratto e si informa in che modo accedervi. L’ultima versione degli stessi è pubblicata sul sito internet www.qscert.it e l’accesso è libero.

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento che va ad integrare quello generale “Regolamento Generale per la certificazione di Sistemi di Gestione” ha lo scopo di regolamentare il servizio di valutazione di conformità stipulato da QS CERT con organizzazione cliente in accordo ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2015 ad Organizzazioni il cui Sistema di Gestione sia stato riconosciuto conforme a tutti i requisiti previsti dalla norma UNI ISO 37001: 2016.

La certificazione UNI ISO 37001 può essere richiesta da qualunque tipo di organizzazione, di qualsiasi dimensione e/o natura.

Non è possibile escludere l’applicazione della norma ad alcuni siti o processi all’interno di una stessa Nazione.

La certificazione viene rilasciata ad una sola entità giuridica e comprende tutti i siti / filiali, sedi secondarie, processi e attività realmente svolte dall’organizzazione.

Non sono ammesse esclusioni a processi/funzioni svolte in una stessa nazione.

4. DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO, TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI

Le norme e i documenti di riferimento aggiuntivi per la stesura del presente regolamento sono:

- ISO/IEC 17021-9:2018 Valutazione della conformità – Requisiti per gli Organismi che forniscono audit e certificazione di Sistemi di Gestione – Parte 9 requisiti di competenza per valutazione e certificazione di sistemi di gestione anticorruzione
- UNI ISO 37001:2016 Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione – Requisiti e guida all’utilizzo.
- CIRCOLARE TECNICA ACCREDIA 28/2017 Informativa in merito all’accreditamento per lo schema di certificazione ISO 37001 Prevenzione della Corruzione

ABBREVIAZIONI AGGIUNTIVE:

SGAC: Sistema Gestione Anti Corruzione

DEFINIZIONI:

corruzione: offrire, promettere, fornire, accettare o richiedere un vantaggio indebito di qualsivoglia valore (che può essere economico o non economico), direttamente o indirettamente, e indipendentemente dal luogo, violando la legge vigente, come incentivo o ricompensa per una persona ad agire o a omettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona.

5. RESPONSABILITA'

Le responsabilità e i ruoli nelle parti coinvolte nel processo di certificazione (QS CERT ed organizzazione cliente) sono definite nel REG QS "Regolamento Generale per la certificazione di Sistemi di Gestione"

Si precisa che gli auditors utilizzati da QS CERT fanno parte del corpo ispettivo qualificato dal Comitato di valutazione secondo le prescrizioni definite nelle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17021 e UNI EN ISO 19011 e nel caso specifico secondo le prescrizioni dettate dalla CIRCOLARE TECNICA ACCREDIA n° 28/2017 "Informativa in merito all'accreditamento per lo schema di certificazione UNI ISO 37001 Prevenzione della Corruzione".

6. IMPEGNI E DOVERI DI QS CERT

Le condizioni di gestione del servizio offerto, impegni e doveri di QS CERT sono definite all'interno del REG QS "Regolamento Generale per la certificazione di Sistemi di Gestione" e nel documento di termini e condizioni contrattuali entrambi consultabili sul sito www.qscert.it.

7. DIRITTI E DOVERI DEL CLIENTE

Oltre a quanto stabilito dal Regolamento Generale per la Certificazione di Sistemi di Gestione, il Sistema di Gestione Anticorruzione per essere completamente operativo deve assicurare che:

- Sia stata determinata la dimensione, struttura e l'autorità decisionale dell'organizzazione
- Siano stati determinati i luoghi e i settori in cui opera l'organizzazione
- Siano stati determinati la natura, la dimensione e la complessità delle attività e delle operazioni dell'organizzazione;
- Sia stato determinato modello di business dell'organizzazione;
- Siano state determinate le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione Anticorruzione e i loro requisiti
- Siano stati determinati i soggetti sui quali l'organizzazione ha il controllo e le entità che esercitano il controllo sulla organizzazione;
- Siano stati determinati soci in affari dell'organizzazione;
- Sia stata determinata la natura e la portata delle interazioni con i funzionari pubblici;
- Siano stati determinati gli obblighi e i doveri di legge, regolamentari, contrattuali e professionali applicabili.

L'Organizzazione deve disporre di un documento in cui sia determinato lo scopo, considerando quanto previsto dai requisiti 4.1, 4.2 e 4.5 della Norma UNI ISO 37001:2016 e delle informazioni documentate così come previste dal punto 7.5 della norma di riferimento e dalla Circolare Tecnica ACCREDIA n° 28/2017 "Informativa in merito all'accreditamento per lo schema di certificazione ISO 37001 Prevenzione della Corruzione".

8. UTILIZZO DEL MARCHIO, DEL LOGO E DELL'ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Per utilizzo del marchio vale quanto riportato nel REG QS "Regolamento Generale per la certificazione di Sistemi di Gestione" e nello specifico regolamento "Regolamento per l'uso del Marchio di Certificazione".

9. MODIFICHE ORGANIZZATIVE DELL'ORGANIZZAZIONE CLIENTE

Ad integrazione di quanto previsto dal "Regolamento generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione", un'organizzazione certificata o in corso di certificazione deve informare tempestivamente QS CERT nel momento in cui venisse coinvolta in qualche situazione critica tale da compromettere la garanzia della certificazione del sistema (esempio scandalo, crisi o coinvolgimento in qualche procedimento giudiziario per fenomeni corruttivi o simili).

Allo stesso modo l'organizzazione dovrà avvisare tempestivamente l'OdC di qualunque evento relativo a fenomeni di corruzione che possa aver coinvolto una o più delle proprie Risorse Umane, e le conseguenti azioni adottate per il contenimento degli effetti di tale evento, l'analisi delle cause e le relative azioni correttive.

10. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

Per ottenere la certificazione da parte di QS CERT, un Sistema di Gestione Anticorruzione deve soddisfare inizialmente e nel tempo i requisiti della norma UNI ISO 37001:2016 e quelli aggiuntivi previsti dagli Organismi di Accreditamento.

La certificazione UNI ISO 37001 può essere richiesta da qualunque tipo di organizzazione, di qualsiasi dimensione e/o natura.

La certificazione viene rilasciata ad una sola entità giuridica e comprende tutti i siti, filiali, sedi secondarie, processi e attività realmente svolte dall'organizzazione.

Non sono ammesse esclusioni a processi/funzioni svolte in una stessa nazione.

E' possibile limitare l'applicazione a specifiche Nazioni, ma il campo di applicazione deve sempre includere processi e attività sensibili svolti all'estero quando svolti sotto la responsabilità e il diretto controllo dell'organizzazione (es. uffici di rappresentanza o sedi secondarie).

Per attività sensibili vengono identificate attività quali: finanza e controllo, commerciale, agenti e ree vendita, approvvigionamento, figure istituzionali e organi sociali, Uffici di direzione e CdA, international auditing, gestione licenze, gare e autorizzazioni, gestione risorse umane (compreso gestione, selezione, assunzioni e avanzamenti di carriera), amministrazione e gestione cassa, acquisti, gestione omaggi e liberalità, relazioni con autorità istituzionali ed enti di controllo, gestione patrocini e sponsor, gestione contenziosi e reclami, servizi informatici, gestione security, attività di controllo e collaudi).

Tale aspetto dovrà essere bene esplicitato sul certificato.

Nel caso di gruppi di società, quando attività/processi sensibili siano svolti da altre società del gruppo (capogruppo e/o controllate), anche all'estero, si applica il paragrafo 8.5 della UNI ISO 37001:2016.

10.1- RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

Ad integrazione di quanto previsto al punto 10.1 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione, l'organizzazione deve fornire a QS CERT informazioni in merito a:

- Dettagli in merito alla quota sul fatturato nel caso di ricezione di contributi, fondi o finanziamenti pubblici sia nazionali che internazionali
- Ricezione da parte di Enti e Società Pubblici o istituzioni Internazionali qualsiasi tipo di compenso o retribuzione, compresi quelli derivanti dall'esecuzione di contratti pubblici
- Coinvolgimento negli ultimi 5 anni in indagini giudiziarie per fenomeni corruttivi
- l'organizzazione è una pubblica amministrazione, un ente pubblico economico o una società in controllo pubblico o partecipate al pubblico
- si tratta di associazioni, fondazioni o enti di diritto privato finanziati in modo maggioritario dalla PA o in cui la totalità dei componenti degli organi di amministrazione e indirizzo sono designati dalla PA;

10.2- ANALISI DELLA RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE ED EMISSIONE DELL'OFFERTA

Come definito su par. 10.2 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione viene effettuata analisi delle informazioni fornite dal cliente e valuta la propria capacità a portare a termine l'incarico.

CRITERI PER CALCOLO ADDETTI EQUIVALENTI E TEMPI DI AUDIT

Sulla base delle informazioni comunicate, con l'aggiunta di eventuali integrazioni o chiarimenti che possono essere richiesti telefonicamente al cliente, QS CERT esegue un'analisi della richiesta e valuta la propria capacità a portare a termine l'incarico. A seguito dell'esito positivo, QS CERT analizza le informazioni ricevute ed invia i risultati dell'analisi all'amministratore per l'autorizzazione all'emissione dell'offerta. Nel caso in cui QS CERT non dovesse accettare una domanda di certificazione, come risultato dell'analisi effettuata, saranno documentate e chiarite al cliente le ragioni che hanno portato alla non accettazione.

Il costo dell'attività di certificazione è proporzionale al numero di gg/uomo di verifica. I tempi di audit vengono calcolati secondo quanto previsto nel documento IAF MD 5 (ultima versione). Per la determinazione dei gg/uomo si procede al conteggio del numero di addetti equivalenti tramite l'eventuale riduzione degli addetti reali sulla base delle mansioni svolte all'interno dell'azienda. Stabilito il numero degli addetti equivalenti, si fa una valutazione del rischio di corruzione a cui è

sottoposta l'organizzazione in modo da determinare il numero di giornate facendo riferimento alla tabella per lo schema EMS.

Tali tempi dovranno essere incrementati in funzione del numero di sedi e della loro distanza.

Non sono ammessi fattori di riduzione del numero di giornate.

È possibile, in base allo IAF MD 5 punto 4.1, effettuare una riduzione della durata di audit in campo pari e non superiore al 20% del tempo totale stimato.

Stabilito il numero di giornata per la verifica iniziale, le sorveglianze vengono ridotte di 1/3 e i rinnovi di 2/3.

Non è consentito effettuare audit della durata inferiore ad 1 giorno/uomo che normalmente si intende composto da 8 ore.

PRECISAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

Si precisa che per la formulazione degli scopi del certificato si dovrà fare particolare attenzione alle attività svolte. Deve essere chiarito nel campo di applicazione se l'organizzazione detiene il controllo su altre organizzazioni, specificando le caratteristiche di tale controllo (es. partecipazioni al capitale, vincoli contrattuali, etc.).

NB: L'offerta viene stilata sulla base dei dati forniti dall'organizzazione cliente. Se, durante l'espletamento dell'iter di certificazione, si verificassero variazioni alla situazione iniziale giudicate tali da influenzare la prima valutazione economica, QS CERT si riserva il diritto di procedere alla revisione dell'Offerta.

10.3 - ACCETTAZIONE DELL'OFFERTA DI QS CERT

Modalità definite su par. 10.3 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione

10.4 - PIANIFICAZIONE VERIFICA ISPETTIVA

Modalità definite su par. 10.4 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione

10.5 - PRE-VERIFICA FACOLTATIVA (sul campo su richiesta del cliente)

QS CERT può effettuare una visita di pre-verifica presso l'organizzazione cliente a fronte di richiesta di quest'ultimo al fine di valutare la sua idoneità ad affrontare il processo di certificazione. Modalità definite su par. 10.5 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione

10.6 - VIP: VERIFICA ISPETTIVA PRELIMINARE (FASE 1)

Modalità definite su par. 10.6 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione

10.7 - VIC: VERIFICA DI CERTIFICAZIONE (FASE 2)

Modalità definite su par. 10.7 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione

10.8 - CHIUSURA DELLA PRATICA DI CERTIFICAZIONE

Modalità definite su par. 10.8 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione

10.9 - EMISSIONE DEL CERTIFICATO

Modalità definite su par. 10.9 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione

10.10 - VI PERIODICHE DI SORVEGLIANZA (VIS)

Le verifiche di mantenimento sono 2 e vengono effettuate con cadenza annuale in modo da assicurare il riesame completo del SG dell'organizzazione cliente con le modalità definite su par. 10.10 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione.

10.11 - VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE

QS CERT ha la possibilità di decidere l'effettuazione di VI straordinarie come definito su par. 10.11 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione.

11. CERTIFICAZIONE DI ORGANIZZAZIONI "MULTI-SITO"

Modalità definite su par.11 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione.

12. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Il Rinnovo della certificazione deve confermare la continua conformità ed efficacia del SGAC, nonché la sua pertinenza al campo di applicazione della certificazione con le modalità descritte per i SG nel par. 12 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione.

14. ESTENSIONE DELLO SCOPO DELLA CERTIFICAZIONE

Modalità definite su par.14 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione.

15. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

In alcuni casi può presentarsi la necessità di sospendere la certificazione come descritto nel par. 15 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione.

16. REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

In caso di gravi motivazioni comunicate al cliente, QS CERT può decidere la revoca della certificazione concessa come descritto nel par. 15 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione.

17. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

L'organizzazione cliente ha la facoltà di rinunciare alla certificazione acquisita con le modalità descritte nel par. 17 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione.

18. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DA ALTRI ODC (TRANSFER)

Per "trasferimento della certificazione" (transfer) si intende il riconoscimento da parte di QS CERT di una certificazione rilasciata da una altro OdC come descritto nel par. 18 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione.

19. RECLAMI - RICORSI

Reclami e ricorsi verranno gestiti secondo quanto definito nel par. 19 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione.

20. CONTENZIOSI

I contenziosi verranno gestiti secondo quanto definito nel par. 20 del Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione.

21. CLAUSOLA DI ACCETTAZIONE

Il presente Regolamento costituisce parte del contratto stipulato tra l'Organizzazione cliente e QS CERT. Con la sottoscrizione del contratto l'organizzazione cliente accetta tutti gli articoli stabiliti e riportati nel presente Regolamento e nel Regolamento generale per la certificazione dei sistemi di gestione, nonché nelle norme, guide, specifiche tecniche e documenti di riferimento in esso richiamati.